

46

31 Gennaio 1933 XI

Ripartizione redditi: Sofiudite
fra Comit e Ist. Liquidaz.

L'Avv. Ara ritiene che i redditi effettivi (cedole e dividendi) di Sofindit per il 1932, che ammontano nel complesso a circa 52 milioni, debbano essere ripartiti fra Comit ed Istituto di Liquidazioni nella stessa proporzione in cui è stato ripartito fra Comit e Istituto di Liquidazioni il noto contributo straordinario di 150 milioni - e cioè $\frac{3}{4}$ della somma a Comit ed $\frac{1}{4}$ ad Istituto di Liquidazioni.

Tale ripartizione dei redditi effettivi corrisponderebbe alla ripartizione presuntiva calcolata da Comit, a prescindere da ogni contributo straordinario, nella situazione effettiva dei suoi conti presentata a S.E. il Ministro delle Finanze. In base a tale situazione si è richiesto un contributo straordinario di 128.5 milioni.

La tesi dell'Avv. Ara avrebbe come conseguenza che il contributo straordinario per Comit si limiterebbe invece a circa 113 milioni, che rappresentano appunto $\frac{3}{4}$ dei noti 150 milioni.

Si è fatto presente all'Avv. Ara :

- 1) - che, come già ricordato, le risultanze effettive dell'esercizio Comit nel 1932 portano ad una richiesta di contributo di 128.5 milioni, così come è stato comunicato a S.E. il Ministro delle Finanze ;
- che S.E. il Ministro delle Finanze ha espresso all'Amministratore Delegato della Comit il suo rincrescimento di non poter far corrispondere alla Comit 8 milioni in più di quanto il provvedimento da lui promosso permetteva ; e ciò pur riconoscendo opportuno che nel reparto utili da sottoporre alla prossima Assemblea della Comit figurino un riporto a nuovo di alcuni milioni ;

- che l'A.D. della Comit ha dichiarato a S.E. il Ministro delle Finanze che , nei limiti degli otto milioni , avrebbe potuto , con una revisione negli apprezzamenti delle sofferenze e facendo figurare un minore riporto a nuovo , far quadrare i conti ;
- 2) - che , successivamente , intrattenendosi con il Governatore della Banca d'Italia , l'A.D. della Comit ha da lui appreso che il riparto dei 150 milioni si sarebbe effettuato per 113 milioni circa a Comit e 37 milioni circa ad Istituto di Liquidazioni .

osservazioni
Alle ~~presentazioni~~ dell'A.D. della Comit , che faceva presente la impossibilità di far quadrare i conti della Comit con detta cifra , il Governatore della Banca d'Italia ha spiegato che il reparto delle somme a disposizione di Sofindit per il pagamento degli interessi sui suoi debiti doveva effettuarsi come segue :

Contributo straordinario di 150 milioni		<u>Comit</u>	<u>Istituto Liquidazioni</u>
	<u>ca</u>	113	37
Redditi effettivi di Sofindit di c.ca 53 milioni	"	50	3
		<hr/>	<hr/>
in totale	<u>c.ca</u>	163	40
		=====	=====

cosicchè , invece di ca. 159 milioni (120 milioni di contributo straordinario , oltre a c.ca 39 milioni di cui già era tenuto calcolo nella situazione effettiva) gli interessi corrisposti da Sofindit a Comit sarebbero ammontati complessivamente a circa 163 milioni , di cui circa 123 di contributo straordinario .

Date queste spiegazioni , sembra che il dubbio dell'Avv.

(debita confidenza)
 Ara piasi ristretto fra la cifra di 120 milioni detta dal Ministro delle Finanze e quella di 123 risultante dai calcoli indicati dal Governatore .

Quanto a questi ultimi si fa presente che essi sono impostati secondo le disposizioni dell'art. 6 della Convenzione 31 ottobre 1931 .

Infatti : la somma complessiva da ripartire e cioè :

redditi effettivi	c.ca	53	milioni
contributo straordinario		<u>150</u>	"
in tutto	c.ca	<u>203</u>	"
		<u>=====</u>	

verrebbe attribuita

a) sino al 4 % pari passu alla Comit e all'Istituto di Liquidazioni :

I.L. : 4 % su 1 miliardo		40	milioni
Comit: 4 % su 3.035 milioni	circa	<u>121</u>	"
insieme	"	<u>161</u>	"
		<u>=====</u>	

b) sul resto e cioè :

		203	milioni
	meno	<u>161</u>	"
restano		<u>42</u>	"
		<u>=====</u>	

spetterebbe a Comit la precedenza sino al tasso di sconto (per il 1932 il tasso medio di sconto è stato del 5,55%) . Sul credito di Comit di 3.035 milioni questa remunerazione ulteriore di 1,55 % significherebbe circa 47 milioni - così che spetterebbero a fortiori a Comit tutti i 42 milioni sopra indicati .

La remunerazione complessiva per Comit risulterebbe

quindi come segue :

4 %	circa	121 milioni
ulteriore remunerazione a saldo	"	<u>42</u> "
	"	<u>163</u> "

Come indicato dal Governatore .

Milano, 31 Gennaio 1933, XI

46

31 Gennaio 1933 XI

Ripartizione redditi: Definita
fra Comit e Ist. Liquidaz.

31 Gennaio 1933 XI

L'Avv. Ara ritiene che i redditi effettivi (cedole e dividendi) di Sofindit per il 1932, che ammontano nel complesso a circa 52 milioni, debbano essere ripartiti fra Comit ed Istituto di Liquidazioni nella stessa proporzione in cui è stato ripartito fra Comit e Istituto di Liquidazioni il noto contributo straordinario di 150 milioni - e cioè $\frac{3}{4}$ della somma a Comit ed $\frac{1}{4}$ ad Istituto di Liquidazioni.

Tale ripartizione di redditi effettivi corrisponderebbe alla ripartizione presuntiva calcolata da Comit, a prescindere da ogni contributo straordinario, nella situazione effettiva dei suoi conti presentata a S.E. il Ministro delle Finanze. In base a tale situazione si è richiesto un contributo straordinario di 128.5 milioni.

La tesi dell'Avv. Ara avrebbe come conseguenza che il contributo straordinario per Comit si limiterebbe invece a circa 113 milioni, che rappresentano appunto $\frac{3}{4}$ dei noti 150 milioni.

Si è fatto presente all'Avv. Ara :

- 1) - che, come già ricordato, le risultanze effettive dell'esercizio Comit nel 1932 portano ad una richiesta di contributo di 128.5 milioni, così come è stato comunicato a S.E. il Ministro delle Finanze ;
- che S.E. il Ministro delle Finanze ha espresso all'Amministratore Delegato della Comit il suo rincrescimento di non poter far corrispondere alla Comit 8 milioni in più di quanto il provvedimento da lui promosso permetteva ; e ciò pur riconoscendo opportuno che nel reparto utili da sottoporre alla prossima Assemblea della Comit figurasse un riporto a nuovo di alcuni milioni ;
- che l'A.D. della Comit ha dichiarato a S.E. il Ministro delle Finanze che, nei limiti degli otto milioni, avrebbe potuto, con una revisione negli apprezzamenti delle sofferenze e facendo figurare un minor riporto a nuovo, far quadrare i conti ;

2) - che, successivamente, intrattenendosi con il Governatore della Banca d'Italia, l'A.D. della Comit ha da lui appreso che il riparto dei 150 milioni si sarebbe effettuato per 113 milioni circa a Comit e 37 milioni circa ad Istituto di Liquidazioni.

Alle osservazioni dell'A.D. della Comit, che faceva presente la impossibilità di far quadrare i conti della Comit con detta cifra, il Governatore della Banca d'Italia ha spiegato che il reparto delle somme a disposizione di Sofindit per il pagamento degli interessi sui suoi debiti doveva effettuarsi come segue:

Contributo straordinario di 150 milioni		<u>Comit</u>	<u>Istituto Liquidazioni</u>
Redditi effettivi di Sofindit di c.ca 53 milioni	<u>ca</u>	113	37
	"	50	3
		<u> </u>	<u> </u>
in totale	<u>c.ca</u>	<u>163</u>	<u>40</u>

cosicchè, invece di circa 159 milioni (120 milioni di contributo straordinario, oltre a circa 39 milioni di cui già era tenuto calcolo nella situazione effettiva) gli interessi corrisposti da Sofindit a Comit sarebbero ammontati complessivamente a circa 163 milioni, di cui circa 123 di contributo straordinario.

Date queste spiegazioni, sembra che il dubbio dell'Avv. Ara debba considerarsi ristretto fra la cifra di 120 milioni detta dal Ministro delle Finanze e quella di 123 risultante dai calcoli indicati dal Governatore.

Quanto a questi ultimi si fa presente che essi sono impostati secondo le disposizioni dell'art. 6 della Convenzione 31 ottobre 1931.

Infatti: la somma complessiva da ripartire e cioè:

redditi effettivi	c.ca	53	milioni
contributo straordinario		<u>150</u>	"
	in tutto circa	<u>203</u>	"

verrebbe attribuita

a) sino al 4% pari passu alla Comit e all'Istituto di Liquidazioni :

I.L.	: 4% su 1 miliardo	40	milioni
Comit	: 4 % su 3.035 milioni	circa <u>121</u>	"
	insieme circa	<u>161</u>	"

b) sul resto e cioè :

		203	"
	meno	<u>161</u>	
	restano	<u>42</u>	"

spetterebbe a Comit la precedenza sino al tasso di sconto (per il 1932 il tasso medio di sconto è stato del 5,55 %). Sul credito di Comit di 3.035 milioni questa remunerazione ulteriore di 1,55 % significherebbe circa 47 milioni - così che spetterebbero a fortiori a Comit tutti i 42 milioni sopra indicati .

La remunerazione complessiva per Comit risulterebbe quindi come segue :

4 %		circa	121	milioni
ulteriore remunerazione		"	<u>42</u>	"
a saldo		"	<u>163</u>	"

come indicato dal Governatore .